



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
3	08/01/2020	7	0

Oggetto:

DRD n. 183/2019 - Distretti del Cibo - Chiusura dell'avviso e approvazione schemi di Piano di Distretto - Integrazione composizione commissione.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

1. La Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014, avente ad oggetto “riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera” prevede, all’art. 9 (regolamento di attuazione) che “...la Giunta, previo parere della competente Commissione Consiliare, adotti il Regolamento di attuazione della presente legge, che disciplina: a) le modalità per il riconoscimento dei distretti, in attuazione dell'articolo 6; b) i criteri e le modalità per l'elaborazione, la presentazione e l'aggiornamento del piano di distretto, ai sensi ed in attuazione dei commi 1, 3 e 5 dell'articolo 8, nonché per la valutazione e l'approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 8; c) i criteri operativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo previsti dal comma 7 dell'articolo 8; d) i termini e le modalità per la presentazione della relazione sull'attuazione del piano di distretto...”,
2. Il Regolamento regionale del 1° ottobre 2019, numero 8, denominato “Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità”, in appresso denominato “Regolamento” è stato pubblicato sul BURC in data 2 ottobre 2019;
3. il Regolamento all’art. 14, comma 1 prevede che il procedimento di riconoscimento dei Distretti sia coordinato dal responsabile della struttura amministrativa regionale competente per le politiche agricole, alimentari e forestali
4. con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l’incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
5. con DRD n. 183 del 23.10.2019 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si è provveduto ad approvare il documento “Criteri per il riconoscimento dei Distretti Rurali (DIR) e dei Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ), con allegati;
6. con DRD n. 197 del 06.11.2019 della Dirigente della UOD 50.07.06 si è provveduto ad approvare l’Avviso per il riconoscimento dei Distretti Rurali (DIR) e dei Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ), con allegati;
7. con DRD n. 248 del 30/12/2019 si è provveduto a prorogare gli indicatori e integrare la commissione;

RILEVATO CHE:

1. alla data attuale risultano agli atti dell’ufficio 22 proposte di individuazione di distretti, delle quali 7 ascrivibili alla tipologia DIR e le restanti 15 alla tipologia DAQ;
2. tali proposte, in istruttoria, interessano numerosi prodotti di qualità e territori rurali della Campania, e sono basate sul sistema di indicatori di cui all’avviso approvato con DRD n. 197 del 06.11.2019;

CONSIDERATO CHE:

1. risulta opportuno fissare un termine alla presentazione delle istanze di individuazione e riconoscimento secondo quanto previsto dall’avviso approvato con DRD n. 197 del 06.11.2019;
2. risulta opportuno integrare la commissione istituita con il DRD n. 183 del 23.10.2019 con professionalità ulteriori, riguardanti in particolare lo sviluppo territoriale;
3. risulta opportuno approvare uno schema per la presentazione del piano di distretto per i distretti rurali (allegato 1) e per i distretti agroalimentari di qualità (allegato 2);

RITENUTO:

1. di dover fissare il termine alla presentazione delle istanze di individuazione e riconoscimento secondo quanto previsto dall’avviso approvato con DRD n. 197 del 06.11.2019, alle ore 24 del giorno 20 gennaio 2020;
2. di dover approvare uno schema per la presentazione del piano di distretto per i Distretti Rurali (allegato 1) e per i Distretti Agroalimentari di Qualità (allegato 2);
3. di dover integrare la Commissione per la valutazione delle istanze di individuazione e riconoscimento dei

Distretti del Cibo della Regione Campania, istituita con il DRD n. 183 del 23.10.2019, come segue:

- prof. Giuseppe Marotta – presidente – Università del Sannio;
- dott. Antonio Limone – Direttore Generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno;
- dott. Domenico Liotto – funzionario dell’UDCP 40.01.08 - Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria;
- dott. Ferdinando Gandolfi – funzionario dell’UOD 50.07.06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo;
- prof. Antonio Garofalo – Università Parthenope;
- dott.ssa Brigida Del Monaco – dirigente UDCP – Ufficio 2

VISTI

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 211 del 31/10/2013;
- la legge regionale 08 agosto 2014, n. 20 “Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità” e sua integrazione all’ art. 8 della legge regionale 06 marzo 2015, n. 6;
- il Regolamento n. 8 del 1 ottobre 2019 denominato “*Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità*”;
- il DRD n. 183 del 23.10.2019 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il DRD n. 197 del 06.11.2019 della Dirigente della UOD 50.07.06;
- il DRD n. 248 del 30/12/2019 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di fissare il termine alla presentazione delle istanze di individuazione e riconoscimento secondo quanto previsto dall’avviso approvato con DRD n. 197 del 06.11.2019, alle ore 24 del giorno 20 gennaio 2020;
- di approvare lo schema per la presentazione del piano di distretto per i distretti rurali (allegato 1) e per i distretti agroalimentari di qualità (allegato 2);
- di integrare la Commissione per la valutazione delle istanze di individuazione e riconoscimento dei Distretti del Cibo della Regione Campania, istituita con il DRD n. 183 del 23.10.2019, che risulta costituita come segue:
 - prof. Giuseppe Marotta – presidente – Università del Sannio;
 - dott. Antonio Limone – Direttore Generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno;
 - dott. Domenico Liotto – funzionario dell’UDCP 40.01.08 - Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria;
 - dott. Ferdinando Gandolfi – funzionario dell’UOD 50.07.06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo;
 - prof. Antonio Garofalo – Università Parthenope;
 - dott.ssa Brigida Del Monaco – dirigente UDCP – Ufficio 2

1. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze:

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Dirigente della UOD 50.07.06;
- ai componenti della Commissione per l’istruttoria delle istanze di individuazione e di riconoscimento dei Distretti;
- al BURC per la pubblicazione;

- all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.

DIASCO

Allegato n. 1 – Piano di Distretto Rurale

I DISTRETTI DEL CIBO IN REGIONE CAMPANIA

Riconoscimento del Distretto Rurale:

sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019

Sommario

- ✓ Sezione I: Informazioni generali
 1. Denominazione del Distretto
 2. Dimensione Territoriale del Distretto (perimetrazione)
 3. N. totale soggetti aderenti
 4. Motivazione della proposta, obiettivo generale e strategia
- ✓ Sezione II: Anagrafica Distretto
 - a) Anagrafica
 - b) Elenco Soci del Distretto
- ✓ Sezione III: Analisi Territoriale
 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 2. Inquadramento territoriale (con cartografia dell'area interessata)
 3. Prospettive del Distretto
 4. Individuazione dei fabbisogni delle imprese
 5. Individuazione dei fabbisogni formativi delle imprese
 6. Individuazione dei fabbisogni professionali delle imprese
 7. Individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese
- ✓ Sezione IV: Piano del Distretto
 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 2. Cartografia dell'area interessata
 3. Descrizione degli obiettivi del Distretto
 4. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del Distretto
 5. Scheda dettaglio Azione
- ✓ Sezione V: Sistema di Monitoraggio dei Risultati
 1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati
 2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche



SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO

--

2. DIMENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO (PERIMETRAZIONE)

Sistemi Territoriali di Sviluppo:

Comuni aderenti adiacenti:

3. N. TOTALE SOGGETTI ADERENTI

<i>Numero Totale Imprese</i>	_____
<i>Numero Imprese Agricole</i>	_____
<i>Numero Imprese Turistiche</i>	_____
<i>Numero Imprese Artigianato artistico</i>	_____
<i>Numero Comuni</i>	_____
<i>Numero Enti di Ricerca</i>	_____
<i>Numero Altre Imprese</i>	_____
<i>Altri Soggetti</i>	_____
<i>Numero Totale</i>	_____

4. Motivazioni della proposta, obiettivo generale e strategia (Max 3.000 caratteri)

--



SEZIONE II – ANAGRAFICA DISTRETTO

A. ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice iscrizione CCIAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

n. protocollo domanda di individuazione _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

E-Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B. ELENCO SOCI DEL DISTRETTO

Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia	Rappresentante Legale



Assessorato Agricoltura

SEZIONE III – ANALISI TERRITORIALE

1. Descrizione scenario/contesto di riferimento *(Max 3.000 caratteri)*

2. Inquadramento territoriale *(con cartografia allegata) (Max 3.000 caratteri)*

3. Prospettive del Distretto *(Max 3.000 caratteri)*



Assessorato Agricoltura

--

4. Individuazione dei fabbisogni delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

5. Individuazione dei fabbisogni formativi delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno



Assessorato Agricoltura

6. Individuazione dei fabbisogni di consulenza delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

7. Individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

SEZIONE IV – PIANO DEL DISTRETTO

1. Descrizione degli obiettivi del Distretto

Id. Obiettivo	Descrizione obiettivi da raggiungere	Tipologia obiettivo
		sviluppo dell'ambiente rurale e delle vocazioni proprie del territorio
		valorizzazione delle produzioni locali
		tutela ambientale e paesaggistica
		integrazione tra le attività agricole e le attività sociali, culturali e turistiche del territorio
		sviluppo dell'ambiente rurale e delle vocazioni proprie del territorio



Assessorato Agricoltura

		valorizzazione delle produzioni locali	
		tutela ambientale e paesaggistica	
		integrazione tra le attività agricole e le attività sociali, culturali e turistiche del territorio	
		sviluppo dell'ambiente rurale e delle vocazioni proprie del territorio	
		valorizzazione delle produzioni locali	
		tutela ambientale e paesaggistica	
		integrazione tra le attività agricole e le attività sociali, culturali e turistiche del territorio	
		sviluppo dell'ambiente rurale e delle vocazioni proprie del territorio	
		valorizzazione delle produzioni locali	
		tutela ambientale e paesaggistica	
		integrazione tra le attività agricole e le attività sociali, culturali e turistiche del territorio	

2. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto

Id. Fabbisogni	Id. Obiettivi	Azione strategica

Tra azione strategica, fabbisogni e obiettivi non è necessaria una relazione univoca, per cui più azioni possono concorrere agli stessi fabbisogni e obiettivi. Inoltre, una azione strategica può essere ricondotta a più fabbisogni e obiettivi.

3. Scheda dettaglio Azione (da compilare per ogni singola azione prevista)

(Id. Azione)	Azione strategica
Descrizione	Breve descrizione dell'Azione (max 1.000 caratteri)
Soggetti Coinvolti	Indicare i Soggetti del Distretti che parteciperanno



Assessorato Agricoltura

<i>Risorse necessarie</i>	Indicare le risorse (umane, materiali, economiche) necessarie
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Soggetti Beneficiari</i>	Indicare i Soggetti destinatari dell'azione
<i>Fonti di Finanziamento</i>	Individuare le possibili fonti di finanziamento europeo, nazionali e/o regionali che potrebbero sostenere l'azione (
<i>Risultati/Prodotti Attesi</i>	
<i>Criteri di Valutazione</i>	Indicatori per valutare i risultati raggiunti

SEZIONE V – SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI

1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati

<i>Id. Obiettivo</i>	<i>Descrizione sintetica obiettivo</i>	<i>Indicatori Quali-quantitativi</i>

2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche
(Max 3.000 caratteri)

Allegato n. 2 – Piano di Distretto Agroalimentare di Qualità

I DISTRETTI DEL CIBO IN REGIONE CAMPANIA

Riconoscimento del Distretto Agroalimentare di Qualità:

sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale

ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019

Sommario

- ✓ Sezione I: Informazioni generali
 1. Denominazione del Distretto
 2. Prodotti di qualità su cui si sviluppa il Distretto
 3. Dimensione Territoriale del Distretto (perimetrazione)
 4. N. totale soggetti aderenti
 5. Motivazione della proposta, obiettivo generale e strategia
- ✓ Sezione II: Anagrafica Distretto
 - A. Anagrafica
 - B. Elenco Soci del Distretto
- ✓ Sezione III: Analisi Territoriale
 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 2. Inquadramento territoriale (con cartografia dell'area interessata)
 3. Prospettive del Distretto
 4. Individuazione dei fabbisogni delle imprese
 5. Individuazione dei fabbisogni formativi delle imprese
 6. Individuazione dei fabbisogni professionali delle imprese
 7. Individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese
- ✓ Sezione IV: Piano del Distretto
 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 2. Cartografia dell'area interessata
 3. Descrizione degli obiettivi del Distretto
 4. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del Distretto
 5. Scheda dettaglio Azione
- ✓ Sezione V: Sistema di Monitoraggio dei Risultati
 1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati
 2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche



SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO

--

2. PRODOTTI DI QUALITÀ SU CUI SI SVILUPPA IL DISTRETTO:

3. DIMENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO (PERIMETRAZIONE)

Sistemi Territoriali di Sviluppo:

4. N. TOTALE SOGGETTI ADERENTI

<i>Numero Totale Imprese</i>	_____
<i>Numero Imprese Agricole</i>	_____
<i>Numero Imprese Trasformazione</i>	_____
<i>Numero Imprese Commercializzazione</i>	_____
<i>Numero Enti Pubblici</i>	_____
<i>Numero Enti di Ricerca</i>	_____
<i>Numero Altre Imprese</i>	_____
<i>Numero Altri Soggetti</i>	_____
<i>Numero Totale</i>	_____

5. Motivazioni della proposta, obiettivo generale e strategia (Max 3.000 caratteri)

--



SEZIONE II – ANAGRAFICA DISTRETTO

A. ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice iscrizione CCIAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

n. protocollo domanda di individuazione _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

E-Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B. ELENCO SOCI DEL DISTRETTO

Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia	Rappresentante Legale



Assessorato Agricoltura

SEZIONE III – ANALISI TERRITORIALE

1. Descrizione scenario/contesto di riferimento *(Max 3.000 caratteri)*

2. Inquadramento territoriale *(con cartografia allegata) (Max 3.000 caratteri)*

3. Prospettive del Distretto *(Max 3.000 caratteri)*



Assessorato Agricoltura

--

4. Individuazione dei fabbisogni delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

5. Individuazione dei fabbisogni formativi delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno formativo



Assessorato Agricoltura

6. Individuazione dei fabbisogni di consulenza delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

7. Individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno di innovazione

SEZIONE IV – PIANO DEL DISTRETTO

1. Descrizione degli obiettivi del Distretto

Id. Obiettivo	Descrizione obiettivi da raggiungere	Tipologia obiettivo
		innovazione e razionalizzazione dei processi produttivi
		efficace organizzazione della produzione
		integrazione con le fasi di trasformazione, di distribuzione e di commercializzazione
		implementazione di efficaci politiche di marketing e di diffusione dei prodotti certificati



Assessorato Agricoltura

		innovazione e razionalizzazione dei processi produttivi	
		efficace organizzazione della produzione	
		integrazione con le fasi di trasformazione, di distribuzione e di commercializzazione	
		implementazione di efficaci politiche di marketing e di diffusione dei prodotti certificati	
		innovazione e razionalizzazione dei processi produttivi	
		efficace organizzazione della produzione	
		integrazione con le fasi di trasformazione, di distribuzione e di commercializzazione	
		implementazione di efficaci politiche di marketing e di diffusione dei prodotti certificati	
		innovazione e razionalizzazione dei processi produttivi	
		efficace organizzazione della produzione	
		integrazione con le fasi di trasformazione, di distribuzione e di commercializzazione	
		implementazione di efficaci politiche di marketing e di diffusione dei prodotti certificati	

2. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto

Id. Fabbisogni	Id. Obiettivi	Azione strategica

Tra azione strategica, fabbisogni e obiettivi non è necessaria una relazione univoca, per cui più azioni possono concorrere agli stessi fabbisogni e obiettivi. Inoltre, una azione strategica può essere ricondotta a più fabbisogni e obiettivi.



Assessorato Agricoltura

4. Scheda dettaglio Azione (da compilare per ogni singola azione prevista)

(Id. Azione)	Azione strategica
<i>Descrizione</i>	Breve descrizione dell'Azione (max 1.000 caratteri)
<i>Soggetti Coinvolti</i>	Indicare i Soggetti del Distretti che parteciperanno
<i>Risorse necessarie</i>	Indicare le risorse (umane, materiali, economiche) necessarie
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Soggetti Beneficiari</i>	Indicare i Soggetti destinatari dell'azione
<i>Fonti di Finanziamento</i>	Individuare le possibili fonti di finanziamento europeo, nazionali e/o regionali che potrebbero sostenere l'azione
<i>Risultati/Prodotti Attesi</i>	
<i>Criteri di Valutazione</i>	Indicatori per valutare i risultati raggiunti

SEZIONE V – SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI

1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati

<i>Id. Obiettivo</i>	<i>Descrizione sintetica obiettivo</i>	<i>Indicatori Quali-quantitativi</i>

2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche
(Max 3.000 caratteri)